Venerdì 1 Dicembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« *Viribus novis* »

Udine - Anno XXIII N. 281

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 16

Conto corrente con la Posta

La legge per la Calabria

Siamo in grado di dare alcuni particolari del progetto di legge per la Calabria che sarà distribuito solo fra qualche *giorno*, perchè, essendo già determinato nelle sue linee principali, vi è ancora da fare qualche modificazione di forma e da migliorare qualche dettaglio.

Il progetto è molto vasto e complesso.

Mentre per la Calabria — con le leggi in vigore — sono già fissati 60 milioni di lavoro, il nuovo progetto aggiunge 70 milioni di nuovi lavori. Principalmente si tratta di strade, poichè sono le comunicazioni che in quelle regioni appaiono deficentissime.

Molto questo progetto ritrae da quello per la Basilicata, essendosi verificato che le condizioni delle due regioni si assomigliano.

Quindi, oltre che alla viabilità e a diversi lavori pubblici, si provvede anche al risollevamento dell'agricoltura, e quindi il progetto contiene tutta una serie di provvedimenti che mirano a questo scopo.

Si istituiscono tre istituti di credito agrario, uno per ciascuna delle provincie, con un milione di capitale ognuno, e si dispone l'istituzione di cattedre ambulanti, di esperti che vadano a portare l'istruzione agraria, che è necessaria perchè la regione possa approfittare della legge la quale istituisce *premii per poderi modello*, per stalle modello, e per quanto altre iniziative son necessarie a favorire l'agricoltura.

Anche il rimboschimento avrà una speciale cura per parte del governo, e saranno stabiliti appositi sussidi.

Una cura speciale si metterà nelle disposizioni che riguardano i lavori pubblici perchè possano essere sollecitamente eseguiti e tutto ciò come si è già fatto per la Basilicata, senza troppi pregiudizi e preconcetti in rapporto a leggi già esistenti.

In quanto alle imposte non ne viene accordato il condono, poichè è principio troppo pericoloso. Ma la legge disporrà per lunghissime dilazioni, e siccome vi sono anche disposizioni per l'acceleramento del *catasto*, si avrà così una forma indiretta di condono delle imposte.

Si darà molta diffusione all'insegnamento d'arti e mestieri, perchè essendo la Calabria un paese di emigrazione, sarà opportuno che i calabresi possano andare all'estero coi primi elementi dell'industria, per potersi occupare nelle fabbriche anzichè nell'agricoltura, in modo da avere rimunerazioni di gran lunga superiori, da acquistare una abilità tecnica la quale potrà essere portata a vantaggio dell'industria italiana, qualora volessero ritornare in patria dopo avere guadagnato i primi denari all'estero e avere imparato a conoscere l'arte e il mondo.

Molte altre disposizioni contiene la legge la quale non mira solo a provvedere ai bisogni attuali, ma a creare una situazione nella quale quella regione possa trovare la sua rigenerazione economica e morale; cosse potranno mettere in valore la Calabria, la quale potrà prosperare come tutte le altre regioni d'Italia.

Sarà la prima volta che la Calabria sarà messa in condizione di usare delle proprie energie per il suo sviluppo e per il suo progresso.

NOTE E NOTIZIE

Guglielmo operato

L'agenzia *L'Information* di Parigi dà, con la massima riserva, la notizia che un celebre chirurgo specialista inglese è stato chiamato a Berlino per eseguire una operazione chirurgica all'orecchio malato del Kaiser. Si tratterebbe di una forte suppurazione accompagnata da nevralgia acuta. L'imperatore si sarebbe raffreddato durante uno dei suoi discorsi (imparerà a farne tanti!); l'operazione però non presenta nessun pericolo.

I liberi pensatori

L'altra sera a Roma si è riunito, sotto la presidenza del *prof.* Sergi, il Comitato della sezione Laziale del libero pensiero. Esso ha deciso di far riporre a proprie spese, sul piedestallo del monumento a Giordano Bruno, la corona di bronzo che vi è stata rubata. Inoltre venne deliberato di tenere una serie di conferenze contro l'invadenza delle scuole clericali e si decise di aderire alle solenni onoranze che Roma popolare tributerà alle ceneri di Ettore Socci.

Tumulti in Austria

Non da per tutto in Austria le dimostrazioni proletarie per il suffragio universale *passarono* liscie. Ad Austerlitz, per esempio, ci fu conflitto con la forza e si hanno a lamentare due morti. A Boskowitz, essendo stati arrestati alcuni dimostranti, la folla si precipitò contro il luogo dov'erano stati rinchiusi e tumultuò tanto finchè gli arrestati vennero rilasciati; alcune persone dell'autorità nel frangente rimasero leggermente ferite. Anche a Praga si ebbero eccessi da parte della folla che voleva far cessare il lavoro in alcune officine.

Non sono ancora contenti in Russia

Si telegrafa da Pietroburgo: Il comitato dei delegati degli operai fa intensissima agitazione per un nuovo sciopero generale in tutta la Russia. Si vuol ottenere ad ogni costo la giornata di otto *ore* di lavoro e una Costituente che proclami il suffragio universale. Le fabbriche *governative* hanno tutte introdotto la giornata di nove ore di lavoro. Si teme che un nuovo sciopero generale sia accompagnato da seri conflitti e che sieno inevitabili spargimenti di sangue. Tutti coloro che possono, partono per l'estero. Gli uffici dei passaporti sono assediati da persone; alcune danno persino 300 rubli di mancia per avere senza indugio il passaporto. L'altro ieri a Sebastopoli vi fu un vero combattimento tra le navi ammutinate e le truppe, venendosi a una gran strage; la città andò in fiamme, parecchie navi furono colate a fondo; alla fine gli ammutinati si arresero.

SPIGOLANDO

Le cartoline postali vietate

Non è privo d'interesse conoscere quali sono le cartoline illustrate che, in varii paesi d'Europa, sono sequestrate dai censori. In Russia tutte quelle che rappresentano Tolstoi sono confiscate e distrutte. La stessa sorte spetta nella Turchia a quelle che contengono il nome di Allah o di Maometto. In Germania si sequestrano tutte le cartoline che si riferiscono alla principessa di Sassonia. In Olanda le caricature del principe consorte, e nel Portogallo quelle che mettono in ridicolo la corpulenza del Re.

Dove si fuma di più

Nel consumo *mondiale* del tabacco il paese che relativamente ha il primato è il Belgio con un consumo *annuo* medio individuale di libbre 6.21, seguono gli Stati Uniti, la Germania, l'Austria, il Canadà, l'Australia, l'Ungheria, la Francia, l'Inghilterra, il Messico, la Russia. L'ultimo posto è occupato dall'Italia con un consumo medio individuale di libbra 1.05.

I crisantemi

Il crisantemo, di cui oggi si conoscono e si coltivano in Europa duemila varietà, vi fu importato da un francese, P. L. Blanchard, nel 1787. Esso rimase per molto tempo quasi ignorato, finchè nel 1826 un amatore di Tolosa ebbe l'idea di farne venire dal Giappone i semi per coltivarlo. Tuttavia nel 1836 non se ne conoscevano che cinque o sei varietà.

Le casse di risparmio in ottobre

Nel mese di ottobre testè decorso le operazioni delle casse di risparmio del Regno così si riassumevano: 5,494,096 libretti rimasti in corso alla fine del mese precedente; 48,584 libretti di prima emissione, rinnovati o duplicati in ottobre; 4004 libretti in corso per depositi cauzionali; sottraendo 32,383 libretti ultimati, estinti, smarriti o prescritti in ottobre, si ha un totale di libretti in corso di 5,514,301. Il credito dei depositanti alla fine del mese precedente fu di L. 1,029,765,300,32; nel mese di ottobre si fecero depositi per L. 46,053,789,87; si ebbe un credito per depositi cauzionali di L. 16,441,915,75; sottraendo L. 44,432,966,36 di rimborsi del mese stesso, risulta un credito complessivo dei depositanti di L. 1,047,828,039,58.

Imprigionati nel ghiaccio

Notizie da Queenstown pel tramite di *Londra riferiscono* che 11 *navi* baleniere, con un equipaggio complessivo di 440 uomini e le mogli di due capitani, sono prigioniere dei ghiacci nell'Oceano Artico. Le navi sono distanti qualche centinaio di miglia l'una dall'altra, il congelamento essendo stato troppo rapido, perchè esse potessero raccogliersi insieme. Sovrasta ora al disgraziato equipaggio, tra altri pericoli, quello della fame e dello scorbuto! Per provvedersi di viveri bisogna percorrere in slitta molte centinaia di miglia sino a Point Barrow e alle Isole Herschel. Un esploratore, il capitano Sarvis, dice che se non si prendono subito misure per soccorrere gli equipaggi delle 11 baleniere, essi sono condannati a una morte sicura.

Per finire

— Come? ti devi battere e porti teco anche un metro?

— Certo: non devo misurarmi.... sul terreno?

Prestito della Cassa Naz. di Provid. e della Società « Dante Alighieri »

Questo prestito, del quale è doveroso occuparsi in omaggio a due delle più grandi istituzioni del nostro paese, mentre addita a parecchi la via della fortuna o dell'agiatezza, assicura dall'altra parte ad ognuno che non vi è assolutamente perdita del denaro impiegato, in quanto ciascuna cartella, se non viene premiata, viene indiscutibilmente rimborsata.

Il pubblico, non a torto, forse è diffidente per gli esperimenti fatti in altre circostanze con varie lotterie, ma nel caso attuale la diffidenza deve sparire del tutto in quanto dell'esattezza che tutto dovrà procedere con la più assoluta scrupolosità è garante la Banca d'Italia, l'Istituto più importante del Regno.

Per questo prestito quindi la Banca d'Italia pagherà, per *conto delle due istituzioni*, la cospicua somma di L. 8,535,215.

Vi sono *premi* da 125,000, 100,000, 50,000, 40,000, 25,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5,000, 1000, 500, 325, 120, 100, fino a lire 50. E' un ingegnoso organismo per cui ogni cartella viene premiata o rimborsata, con esenzione delle tasse di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza perdita di sorta.

La prima estrazione venne regolarmente effettuata il 30 giugno decorso, la seconda si effettuerà irrevocabilmente il 31 dicembre di quest'anno e per l'acquisto di cartelle, chiunque può rivolgersi ai principali istituti bancari, banchieri e cambiavalute.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

30 novembre.

Largo all'egregio uomo! — Erano appena completati i lavori per l'ampliamento del piazzale di Via *Mazzini* e della via XX Settembre davanti la casa P. *Marin*, e l'amministrazione comunale era ancora in attesa del ringraziamento e plauso dell'avv. Ciriani vecchio, il quale a spese del Comune si vedeva abbelliti i dintorni del suo molino e del suo orto e migliorate le vie che lo fiancheggiano; quando lo stesso avv. Ciriani ha fatto precedere tale plauso e tale ringraziamento (che farà un'altra volta) da una infondatissima protesta per l'elevamento dell'acqua a valle del molino, ch'egli asseriva derivargli dall'esecuzione di quei lavori. Il danno, per dir il vero, è assolutamente inesistente, e la protesta è fondata su un negligente errore di fatto; ma intanto si vede come un buon amministratore allo scopo di aumentare i propri risparmi, sappia tentare, tentare, sempre tentare.

Infatti (e qui si vede lo spirito conciliativo dell'avv. Ciriani), pare egli abbia fatto capire che, senza tanto perdere tempo a discutere sull'esistenza del danaro, era sempre pronto a *transigere* la questione. E' veramente così si fa fra *persone corrette: si deve sempre cercare* l'accomodamento; anche l'on. Valle ce lo ha insegnato conciliando ogni sua vertenza colla Società ferroviaria.

Sia buona ed arrendevole, adunque, anche l'amministrazione comunale: a che cercare i cavilli per non pagare i danni? il Comune non è forse fatto per l'interesse dei comunisti?

Vuole forse il Comune, con suo disdoro, lasciarsi prendere la mano come il Consorzio Roiale? Questo Consorzio con diligenza eleva le contravvenzioni ai violatori del suo statuto, ma non si è mai pensato certamente di fare altrettanto coll'avv. Ciriani, che ha sempre tenuto il pelo d'acqua, amante della cascata del suo molino, molto più alto della misura concessagli, pur con grave e continuo danno dei manufatti del Consorzio e del Comune. Il Consorzio ha giustamente saputo distinguere fra un povero diavolo qualunque ed un egregio uomo che ha dato o intende dare come consigliere provinciale la sua vita e la sua attività per l'interesse generale.

Faccia dunque un po' di distinzione anche il Comune, altrimenti gli faremo scaraventare contro un articolo del molto egregio dott. Lanfrit, vecchio e inseparabile amico dell'avv. Ciriani.

Lavori sospesi. — Causa il tempaccio che *non accenna a smettere*, si dovette sospendere i lavori di selciatura delle due vie Simoni e Santorini, lavori incominciati da oltre quindici giorni.

Si desidera un po' di ghiaia. — Nei giorni di pioggia, la via XX Settembre *si rende impraticabile a causa del fango*.

Non si potrebbe, fino a tanto che saranno costruiti i marciapiedi, spargere un po' di ghiaia? La spesa non sarebbe tanto rilevante.

Compagnia drammatica. — Si dice che il proprietario del Caffè *Artini* abbia *scritturata* per una quindicina di giorni una brava *compagnia drammatica*, la quale darà le rappresentazioni nella vasta sala dello stesso Artini.

Bravo Regolo e buoni affari.

Dazio consumo. — La ditta Trezza deliberataria per L. 48.927. — Oggi alle 11 e mezzo venne esplotato per licitazione privata l'appalto del Dazio per un decennio. Deliberataria è *rimasta* la ditta Trezza in base alla offerta di L. 48.927 o cioè L. 15.927 in più della gestione che va a scadere con l'ultimo dicembre. (*Fiat*).

Maniago

30 novembre.

Elezioni amministrative. — *Domenica* 17 dicembre avranno luogo le elezioni amministrative.

Come semplice fatto di cronaca posso citarvi i nomi dei preposti alla candidatura, riserbando, per il suo tempo, una più ampia e precisa relazione intorno l'esito delle nomine.

Ecco i candidati in vista: Attimis co. Nicolò, Michielutti Angelo, Girolami ing. Antonio, Marchi avv. Mario, Ardit Giuseppe.

Per l'istituzione di un Patronato scolastico. — Lettori! La costituzione di patronati per gli allievi poveri, nei grandi come nei piccoli centri, nelle città come nelle campagne, nei paeselli come nelle borgate, venne accolta con gran simpatia da quanti amano l'infanzia, da quanti sanno qual bisogno hanno le nostre scuole di essere benvolute, protette, fatte segno dell'interessamento della gente migliore per divenire quali la società le reclama.

Ben vengano dunque le dame e i cavalieri dell'aristocrazia, i rappresentanti dell'alta borghesia e gli operai del pensiero, uniti da un paterno e caldo desiderio del bene, nelle scuole nostre, fra i bimbi del nostro cuore, tra le fanciulle delle nostre speranze, fra le adolescenti che a giorni muoveranno i primi passi sulla via dell'avvenire.

Benedetta dunque e santa sarà l'opera vostra, maniaghesi, se vorrete rispondere *ad un'aspirazione antica o ad un bisogno* che i tempi nuovi ci dettano: di provvenire con larghezza di mente e di cuore, quelle colpe, quegli eccessi cui la miseria spinge, la miseria, cattiva consigliera, che sovente è colpa e che sempre produce quell'annebbiamento della ragione che accresce il travaglio del poverello per quanti hanno casa e desinare e vesti e svaghi.

Un fanciullo povero che sia stato circondato di cure affettuose dalle sue amabili patronesse, dai compagni agiati, crescerà negli anni e attraverso le vicende della vita, ne serberà col ricordo la fiducia nella società nostra che non è crudele come gli squilibrati la giudicano, ma tutta infiammata dal desiderio di diminuire con ogni mezzo il numero di quelli che soffrono.

L'attività degli uffici di collocamento

Gli uffici di collocamento in Germania sono 136 di cui 92 mantenuti dalle pubbliche autorità. Essi hanno impiegato in media il 68 per cento dei disoccupati in Russia, fino al 77.1 per cento in Baviera.

La produzione mondiale del vino

Il prof. Mondini ha compiuto uno studio sulla produzione mondiale del vino.

Egli comincia col constatare che oltre i tre quarti della produzione vinicola nei paesi europei sono forniti dall'Italia dalla Francia e dalla Penisola Iberica. Seguono poi a molta distanza le produzioni dell'Austria-Ungheria, della Germania, della Russia, della Turchia, della Penisola Balcanica e della Svizzera.

In Italia l'incremento della produzione del vino risale a poco dopo il 1860, favorito dai cresciuti bisogni del consumo interno, dai facilitati trasporti.

Nel periodo che dal 1876 va al 1889 l'esportazione del vino in Italia è variata da un minimo di circa 18 milioni di ettoliti nel 1881, ad un massimo di 33 milioni di ettolitri nel 1887. Nel quinquennio 1890-94 la media produzione *annua fu di Ett. 31.000.000*. Nel quinquennio successivo la media produzione annua si sarebbe stretta a 29,200.000 ettolitri, ma è da avvertire che pur seguendo il fatto di una diminuzione dell'attività produttiva dei vigneti per effetto della filossera, è stata messa in dubbio la esattezza delle cifre indicate. Infatti nuove indagini statistiche compiute nel 1901 dal ministero d'agricoltura, farebbero risalire a quasi 43 milioni di ettolitri la media produzione annuale del vino in Italia.

La Francia prima del 1870, possedeva circa 3 milioni di ettari di vigneti che si ridussero a 2 milioni nel 1888 e che oggi si valutano a ettari 1.692.947. Nel decennio 1890-99, la produzione media annuale del vino in Francia è stata di circa 33 milioni di ettolitri, è salita a 63 milioni nel triennio 1900-901, per poi scendere a 38 milioni circa nel triennio 1902-903 e risalire a oltre 60 milioni di *ettolitri nel* 1904. Alla produzione francese è da aggiungersi quella della Corsica, che si valuta *intorno* ai 100 ettolitri annualmente.

La superficie coltivata a vite nella Spagna, si calcola a circa due milioni di ettari e la sua media produzione annuale si aggira intorno ai 21 milioni ettolitri.

La produzione vinicola nell'impero Austro-Ungarico, per quanto limitata a poche regioni e colpita da filossera, si conserva per importanza la quarta della Europa e ha per centro principale la Ungheria. Presentemente essa risulta di di circa 6 milioni di ettolitri, dei quali due terzi forniti dall'Austria ed un terzo dall'Ungheria.

In Germania la produzione vinicola si aggira intorno ai 2 milioni e mezzo di ettolitri, in via eccezionale supera i 4 milioni di ettolitri nel 1904 ed i 5 milioni di ettolitri nel 1890.

La produzione del vino in Russia si *aggira intorno ai 2.700.000 ettolitri* annualmente, ma tende a diminuire.

La Svizzera ha una media produzione annuale che supera di poco il milione di ettolitri.

Nella Turchia europea la produzione vinicola annuale viene calcolata intorno a un milione di ettolitri; a Candia si producono circa 100.000 ettolitri l'anno e 160,000 ettolitri a Cipro.

Nell'ultimo quinquennio la produzione del vino in Grecia si aggira intorno a 1.200,000 ettolitri.

Fra i paesi extra-europei, la Turchia costituisce il solo paese produttore del vino nell'Asia. Tuttavia la coltivazione della vite non è del tutto ignota in altri paesi asiatici come il Giappone, la China ecc. ecc.

Anche in Africa la coltivazione della vite è nota in parecchie contrade; da segnalarsi l'Algeria, la Tunisia e la Colonia del Capo di Buona Speranza.

Fra i paesi americani produttori di vino, figurano gli Stati Uniti, il Messico, l'Argentina, il Chilì, il Perù, il Brasile, l'Uruguai e la Bolivia. Si tratta di una produzione annua che si aggira intorno ai 7 milioni di ettolitri.

Fra i paesi oceanici produttori di vini va segnalata l'Australia, dove la vite è coltivata a scopo industriale specialmente nel Queensland e Vittoria. Nel complesso si tratta di una produzione assai limitata, con tendenza stazionaria.

Il prof. Mondini termina rilevando che la preponderanza nella produzione mondiale del vino spetta ai paesi europei e con ogni probabilità essa continuerà a spettare loro nell'avvenire.

CRONACA CITTADINA

Da che pulpiti!

All'assiduo del *Paese*, che ha voluto lui pure interloquire sull'affare delle bigatto, rimproverandoci di aver cercato l'opera del *generale* Giacomelli, rispondiamo semplicemente che, se tra i nostri amici avessimo del Magistris, dei Gori, dei Pauluzza, dei Costantini, dei Loschi, dei Caisutti, dei Barduseo, ecc. ecc., tanto per citare qualche nome, non avremmo avuto bisogno di ricorrere a una persona estranea al nostro partito per avvicinare il prete Liva.

Il «modus vivendi» e il Veneto

Il trattato con la Spagna ha suscitato viva apprensione e agitazione specie nelle *regioni vinicole meridionali*, ma non è senza ripercussione anche nell'alta Italia e quindi nel nostro Veneto. Ne ha discorso, in una intervista con un redattore del *Veneto* di Padova, l'on. E. Ottavi, nota competenza agraria.

Egli riconosce senz'altro che la questione dei vini spagnuoli interessa anche i veneti. Era questa l'annata in cui certamente si sarebbero realizzati ottimi prezzi, che avrebbero compensato la minor quantità. *Il Veneto* ha nel 1905 prodotto Ett. 150.000 meno che in una annata normale; il *deficit* in Piemonte e nell'Emilia è stato anche maggiore; e siccome i *negozianti* dell'alta Italia hanno fatto durante la vendemmia fortissimi acquisti nel Sud, la richiesta da parte dei negozianti doveva immancabilmente quindi rivolgersi ai produttori delle nostre provincie; ora invece avranno i vini spagnuoli. Per i veneti, come per i piemontesi e i bresciani, v'è il gran pericolo delle nuove concessioni ferroviarie che i meridionali già chiedono a alta voce *come compenso*.

Insomma è stato svegliato un grande vespaio causa questo *modus vivendi* con la Spagna.

Un comprovinciale assassinato in Austria

Da Johanneskirchen giunge notizia che un operaio udinese, certo Barbieri, fornaciaio, fu assassinato a scopo di rapina. La polizia è sulle traccie degli assassini.

Il consiglio dell'ordine dei sanitari

Ieri si riunì, in una sala dell'Ospitale, il consiglio dell'ordine dei sanitari del Friuli, per la nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti: Pennato prof. Papinio, presidente; consiglieri: Angelini dott. Corrado, Castellano dott. Domenico, Calotti prof. Fabio, Chiaruttini dott. Ugo, Cesare dott. Giulio, Ebhart dott. Enrico, Montegnacco dott. Sebastiano, Sigurini dott. Giuseppe, dottor Bosisio, Danieli dottor Filotimo, Bortolotti dottor Stefano, cav. uff. dott. G. B. Romano, per i veterinari.

L'inaugurazione della linea telefonica Udine-Treviso

ha avuto luogo questa mattina alle 11 alla presenza delle autorità dei due paesi che si scambiarono i soliti saluti d'uso.

Questa congiunzione è già un passo decisivo verso quella tanto desiderata con Trieste.

Sembra che presto verrà attivata anche la linea *Trieste-Gorizia-Cormons*, ed allora non mancherà che il tratto fino al confine per unire telefonicamente Roma con Vienna.

All'inaugurazione si sono scambiati saluti il prefetto di Treviso con quello di Udine, il sindaco di Udine col direttore provinciale del telefono di Treviso e tra i due direttori di Udine e Treviso.

Il telefono funziona splendidamente.

Il comm. prof. D. Pecile e la sua signora nello scontro di Casalecchio.

Nel treno diretto, proveniente da Roma, che l'altra notte s'incontrò con un treno *merci* a Casalecchio, *viaggiavano anche* il nostro sindaco, comm. Pecile, e la sua signora.

Quando avvenne lo scontro il sindaco era quasi addormentato, ma una valigia *che gli piombò sulla fronte* lo rese d'un tratto completamente sveglio. Vi fu un breve silenzio seguito da grida di terrore dei passeggeri che al primo momento immaginarono forse un nuovo disastro di Bosno.

Per fortuna alle persone non accadde nulla di grave.

Il comm. Pecile e la sua signora, che non perdettero punto la loro serenità in quel difficile momento, fecero del loro meglio per confortare due signore tedesche, che si trovavano nello stesso scompartimento ed erano colte da immenso spavento.

All'egregio capo del nostro Comune e alla sua distinta signora, presentiamo le nostre più vive congratulazioni per essere sfuggiti a un pericolo tanto grave.

Il comizio postelegrafico

La Camera del Lavoro di Udine e Provincia, che ha avocato a sè l'iniziativa dei postelegrafici, dopo l'inconsulto divieto del prefetto, annunzia con questo proclama ai cittadini il comizio:

«Le recenti minaccie al diritto di organizzazione degli impiegati postali-telegrafici e il dichiarato proposito di contendere ad essi ogni azione a favore del pubblico servizio cui sono addetti, segnano un indirizzo di governo che offende la libertà di una *intera* classe di cittadini e sopprime la spinta più utile per il miglioramento dei servizi. Il funzionamento di questi interessa tutti i cittadini, e più ancora a tutti deve premere la difesa della libertà.

Per offrire quindi alla cittadinanza udinese il modo di manifestare i suoi propositi e i suoi voti su queste notevoli questioni, la Camera del Lavoro raccogliendone l'iniziativa vi invita ad intervenire al comizio pubblico indetto per la sera di sabato 2 dicembre alle ore 8.30 nella Sala Cecchini.

Parleranno gli oratori: Avv. R. Manzato, avv. G. Girardini, avv. U. Caratti, uff. post. V. Nicoletti».

Società Alpina Friulana

Domenica 3 dicembre avrà luogo la gita proposta per il 19 novembre e poi rimandata. Partenza da Udine per Gemona ore 6,17; da Gemona a sella Forador; Pers, Cesaris; discesa a Pradielis ove si arriverà alle 12,1[illegible]2; ritorno a Tarcento; arrivo a Udine alle 17,9. Le adesioni si accettano alla sede sociale sino a *mezzodì di sabato 2 dicembre*.

Sodalizio friulano della stampa

Questo sodalizio terrà un'assemblea straordinaria, nella sede sociale, domenica 3 corrente alle ore 10.30 per prendervi deliberazioni d'urgenza, tra altro sul cambiamento del locale.

Probabile aumento di guarnigioni nella nostra Provincia

Si afferma con insistenza che verrà nuova truppa a rinforzare le guarnigioni della Provincia.

Si dice dunque che Udine diverrà sede di *un comando di divisione*.

A Palmanova andrebbe un'intero reggimento di fanteria, ma sarebbero richiamati il battaglione del 79, e lo squadrone di Vicenza.

A Chiusaforte, dove si sta costruendo una fortezza, andrebbe pure un battaglione di fanteria. I depositi del 37 e del 79 passerebbero da Udine a Sacile.

Malore improvviso sulla pubblica via

Ieri sera verso le ore 21 passeggiavano sotto i portici di Mercatonuovo il signor Luigi Pavan d'anni 62, suonatore della banda *cittadina*, e sua *moglie*. Ad un tratto il Pavan colto da improvviso malore stramazzava al suolo. Attraversava in quel momento la piazza il dott. Lorenzi che porse all'ammalato le prime assistenze coadiuvato da altri passanti.

Il dott. Lorenzi ordinò l'immediato trasporto del Pavan all'ospitale, ciò che fu subito eseguito mediante vettura con l'accompagnamento di un vigile.

Il Pavan fu accolto nel pio luogo; oggi sta meglio e *domani potrà uscire*.

Le contusioni di un litografo

Ieri si fece curare all'ospitale il litografo Giuseppe Manganotti, al quale fu riscontrata una contusione all'osso sacro, riportata cadendo da tre metri d'altezza aggiustando un gazometro. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Congresso delle Camere di commercio

Rileviamo dai giornali di Roma che al congresso delle Camere di commercio, che si tiene attualmente nella capitale, l'on. Morpurgo, rapp. di Udine, si recò con altri due colleghi dall'on. Fortis e dall'on. Rava per far ricevere in corpore i congressisti; entrambi i ministri dichiararono di esser ben lieti di ricevere i legittimi rappresentanti delle classi commerciali e industriali italiane.

Bollettino meteorologico

30 novembre, ore 8 - Termometro +7.4 *minimo* all'aperto nella notte +2.8 barometro 764. Stato atmosferico: vario. Pressione: crescente.

Ieri: vario, temperatura massima +10.9, minima +5.6, media +8.50.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 29 novembre)

Deliberazioni approvate

Tolmezzo. — Malga Domaria, concessione piante al Malghese;
Resia. — Cessione di fondo pel ricovero Cattuzza;
Idem. — Vendita fondo in conto a Placereani Rodolfo;
Ampezzo. — Assegnazione combustibile ai privati;
Forni Avoltri. — Concessione piante per la frana di Collina;
Comeglians. — Vendita 82 piante del bosco Mieli;
Pagnacco. — Regolamento farmacia comunale;
Aviano. — Istituzione di una terza condotta medica;
Pontebba. — Concessione combustibile pel 1906;
Cercivento. — Concessione piante a Di Vora Dionisio;
Pasian Schiavonesco. — Cessione area comunale;
Idem. — Aumento di stipendio al segretario;
Latisana. — Regolamento Forno Cenollotti;
Ovaro. — Aumento stipendio alla maestra;
S. Quirino. — Vendita di una casa.

Venne approvata la tariffa daziaria dei Comuni di Magnano, Casacco, Aviano, Codroipo, Vito d'Asio, Consorzio di S. Maria di Bicinicco e S. Maria la Longa e Trevignano e degli altri comuni di Precenicco, Montenars, Talmassons, Sacile, Travesio e Zoppola.

Cavasso Nuovo. — Consorzi Salvadori, cancellazione di ipoteca;
Villa Santina. — Concessione piante al dott. De Prato.

Venne concessa l'autorizzazione di eccedere il limite legale della sovraimposta del bilancio 1906 ai Comuni di: Ragogna, Pravisdomini, Zoppola, Bagnaria Arsa, Cimolais, Grimacco, Corno di Rosazzo, S. Vito di Fagagna, Pasian Schiavonesco, Casarsa, S. Martino al Tagliamento, Tricesimo, Ronchis, Cividale, Drenchia, Pagnacco, Palazzo, Latisana, Gonars, S. Giov. di Manzano e Venzone.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

S. Giorgio di Nog.

30 novembre

Le elezioni comunali a Carlino ebbero luogo domenica scorsa e vi fu una lotta abbastanza viva.

Sono stati eletti: Cernoia Antonio, Di Chiara Antonio, Tirabosco Oliviero, Vidal Domenico, Zanutta Luigi e Citossi Valentino. I signori Codarin Eugenio, Pinatto Antonio e Visentin Umberto non fanno più parte del Consiglio.

Palmanova

30 novembre

Un soldato di cavalleria sotto un carico di sacchi. — Una prolunga carica di sacchi contenenti segature, con sopra alcuni soldati di cavalleria, ieri verso le 8 dovette fermarsi vicino a S. Maria, perchè le ruote si erano affondate nel fango. Uno dei soldati, certo Vallone, volle prendere i cavalli per le briglie per farli muovere, ma per un improvviso salto di uno degli animali egli venne gettato sotto il carico. Fu subito levato fuori dai suoi compagni; ma medesimamente lo si dovette trasportare all'ospitale, ove il dott. Stefano Bortolotti gli riscontrò una contusione abbastanza grave al braccio sinistro.

Cividale

30 novembre

Visita alle vetture. — Rilevo dai giornali della vostra città, che a Udine si passano in rassegna le vetture pubbliche. Benissimo. E' un' ispezione necessaria ed è bene che si faccia e si rifaccia.

E le vetture che fanno servizio da Cividale a Udine, da Cividale a S. Pietro e Pulfero ed in vari altri punti, vengono visitate? Non risulta; e si esprime il desiderio che anche tra noi si eseguiscano seriamente congeneri ispezioni. Non sarebbe forse male se a Udine pure si visitassero quelle corriere che fanno il servizio fra i comuni della provincia e la città. Mentre nei piccoli centri non si ha sufficiente energia e si hanno invece molti riguardi personali, se a Udine un bel giorno si verificasse lo stato impossibile ed indecente di taluno corriere, i proprietari provvederebbero.

Trattasi di vetture pubbliche che arrivano e partono dal capoluogo ed il capoluogo ha diritto ad ispezionarle.

Refezione scolastica. — Ieri sera si è riunito il Consesso del Patronato scolastico, per rivedere le domande di ammissione alla refezione e per stabilire il da farsi.

Erano presenti il dott. P. Leith presidente ed i sig. Albini nob. Lorenzo e Zanutta Pietro per il Patronato, assistiti dalla segretaria sig.na A. Mesaglio. Il nob. G. de Paciani rappresentava il Municipio. Erano pure presenti l'ill.mo sig. Ispettore scolastico prof. Bigotti, il Direttore didattico sig. Miani, Francesco Rizzi e tutte le insegnanti delle cinque scuole rurali.

La refezione avrà principio il 3 dicembre e cesserà il 3 marzo p.v. e consisterà, per quelli di città, in minestra e pane, e per quelli delle frazioni pane e formaggio.

I prenotati sono oltre 230.

Venne altresì dato l'incarico per la sorveglianza e per la istruzione dei maschi al *maestro sig. Quercigh Enrico*, per le ragazzine alla sig.na Del Basso Anna.

La seduta, laboriosissima, durò oltre tre ore.

Tentato furto in Duomo. — Oggi verso il tocco vennero sorpresi a scassinare una porta del Duomo, a scopo di *furto*, i minorenni Di Giusto Angelo di anni 17 e Sebastianutti Luigi di anni 16 da Povoletto. Chiamata la benemerita li ammanettò e li tradusse in caserma. Si dice poi che durante la notte decorsa venne scassinata la cassetta delle elemosine che trovasi nella cappella fuori l'abitato di Sanguarzo.

Naturalmente che, fino a prova contraria, saranno considerati sospetti i suddetti due candidati ai furti sacrileghi.

Oblazioni. — *La famiglia De Senibus* dott. Eugenio e Cosolo Carolina vedova D'Orlandi, in morte della amatissima loro Carla, figlia e nipote rispettiva, fecero le seguenti oblazioni: L. 100 alla Congr. di Carità e L. 100 alla Casa di Ricovero di Cividale, nonchè L. 50 alla Congr. di Torreano.

Sono atti di munificenza che denotano buon cuore e che non hanno bisogno di soffietti.

Consiglio comunale. — Stasera ebbe luogo seduta del parlamentino. L'oggetto più interessante quello del dazio, abbastanza stiracchiato. Venne stabilito di non tener calcolo di nessuna offerta fra le quali una di 92.000 lire, e di tenere una licitazione privata sulla base di lire 90 mila.

Il dazio in economia a Torreano. — Il Consiglio comunale di Torreano con 18 voti favorevoli e 5 contrari deliberò di esercire il dazio in economia.

Pocenia

29 novembre

Buona usanza. — Il Signor Antonio Michieli e famiglia hanno offerto alla locale Congregazione di Carità L. 10 in morte del Signor Vincenzo D'Este di Udine.

Tolmezzo

30 novembre

Sempre fallimenti. — Questo Tribunale sopra *istanza del sig.* Corradina cav. Domenico di Caneva, con sentenza 30 novembre dichiarava fallito Peresson Luigi di Fusea. Curatore provvisorio venne nominato il dott. Quaglia Luigi e giudice delegato il sig. Guido Podrecca.

Il giorno 18 dicembre avrà luogo la riunione dei creditori per la conferma del curatore o per la nomina della delegazione di sorveglianza; si procederà alla chiusura del processo verbale di verifica crediti il 17 gennaio 1906.

Se non ne avvengono altri in Carnia quest'anno, si sono avuti cinque fallimenti: Salon e Nigris di Ampezzo; Cacitti di Tolmezzo; Gismano di Forni e Peresson di Fusea. Questo fatto impressiona alquanto, poichè prima d'ora questo Tribunale pronunciava rarissime sentenze di fallimento; forse una ogni tre, quattro o più anni.

Per le elezioni — In seguito al decreto prefettizio 24 novembre relativo alle elezioni parziali amministrative indette pel giorno 17 dicembre, il sindaco di Tolmezzo ha fatto affiggere l'avviso relativo indicando che si deve procedere alla nomina di *nove consiglieri* comunali ed uno provinciale del Mandamento.

Dei *comunali* rimangono in carica i signori Beorchia Nigris avv. Michele, Canciani Giovanni, Corradina cav. Domenico, Iob Giusto, De Marchi cav. Lino, Larice Antonio fu Fortunato, Larice Antonio di Gioachino, Marchi Giuseppe, Pittoni Giovanni, Tavoschi Vittorio, Tosoni Francesco.

Dei provinciali i sigg: Magrini dott. cav. Arturo, Marsilio cav. Federico, Da Pozzo avv. cav. Odorico. Scadono: Calligaris ing. G. B., De Giudici cav. Leonardo, D'Orlando Giovanni, Linussio cav. Dante, Mazzolini Leonardo fu Sante, Molini Gustavo, Missana Pietro, Nazzi Giovanni, Copetti Tommaso e Renier comm. Ignazio da consigliere provinciale.

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

Processo per le prevaricazioni all'ufficio postale di Comeglians e per adulterio.

Presidente: cav. Sommariva. Giudici: Solmi e Turchetti.

Il P. M. è *rappresentato* dal Procuratore del Re cav. Tescari.

Accusati: *Fortunato Larice* di Antonio, d'anni 18, ex supplente postale di Comeglians: *Scussel Elisabetta*, d'anni 32, di Voltago, maritata Zanolli.

Avvocati *difensori*: Levi e Caratti.

La P. C. è rappresentata dagli avvocati Bertacioli e Antoniut.

Vi sono 20 parti lese, 39 testi di accusa, 3 testi della P. C. e 12 testi a difesa del Larice.

(Udienza del 30 novembre)

Nella mattina vennero escussi i testi a difesa del Larice, che non dissero nulla di nuovo nè di importante.

La Parte Civile

L'avv. Bertacioli, rappresentante la P. C., fu severissimo contro la Scussel che, disse, sarà giudicata da altri giudici. Riguardo al Larice, disse, che pur tenendo conto della sua età e di altre circostanze, deve essere però ritenuto responsabile dei reati dei quali è imputato.

Il pubblico Ministero

Il sost. proc. avv. Tescari *raggruppò* tutti i capi di imputazione in due reati; *falso* e *peculato continuato*. Esaminò ad uno ad uno tutti i capi di imputazione. Ha la convinzione — e lo dimostrò con molti particolari — che il Larice ha *commesso tutti i peculati e falsi imputatigli* ad eccezione di un peculato di L. 11.25 precisato nel primo capo d'imputazione, lett. b.

Il sostituto procuratore parlò per un'ora e mezzo, concludendo col chiedere un verdetto di colpabilità.

L'ultimo teste

Nell'udienza pomeridiana viene escusso l'ultimo teste, il signor Attilio Ersettig, ricevitore postale a *Tolmezzo*. Aveva ottima opinione del Larice e l'avrebbe preso nel suo ufficio se non fosse stato tanto *giovane*.

I due difensori

L'avv. Levi dice che questa è una causa pietosa; si tratta di giudicare un giovane che è ai primordi della vita. Parlerà obbiettivamente del fatto.

Dimostra che parecchi dei reati specificati nei capi d'imputazione non si possono assolutamente attribuire al Larice.

Spiega cosa sia il peculato, cioè l'appropriazione di oggetti di proprietà dello Stato, fatta da un *pubblico ufficiale*. Il Larice eseguiva bensì le operazioni d'un ufficiale pubblico, ma non lo era, nè lo poteva essere, mancandogli il primo dei requisiti: l'età.

Dunque, in ogni caso, non si tratta di peculato, ma di appropriazione indebita continuata, in danno di un privato. Lo oratore continua diffondendosi a dimostrare con molti particolari la poca entità dei danni causati dal suo difeso. All'atto dell'arresto, in Isvizzera, vennero sequestrate al Larice circa L. 3600 che saranno restituite al *sig. Screm*, che per ciò subirà un danno di lieve entità.

L'avv. Levi cominciò la sua arringa alle 14,30 e la terminò alle 16,15.

L'udienza è sospesa per 10 minuti.

La difesa dell'avv. Caratti

Segue l'arringa dell'avv. Caratti che che descrive con molta efficacia la vita che conduceva il Larice a Comeglians. Era intelligente, era anzi un'intelligenza precoce, perchè a 14 anni sapeva già dirigere un'importante azienda.

Parla della Scussel, del fascino che esercitò sul Larice, delle arti da lei usate per accalappiarlo, come lo attirasse in casa.

I testi uditi dissero che si erano accorti d'un cambiamento del Larice, ma nessuno s'era accorto dei rapporti colla Scussel. L'oratore però non lo crede: tutti sapevano anche di questi amorazzi, ma a nessuno venne in mente di avvertire il Larice dell'abisso al quale andava incontro. Qualcuno forse sapeva e *taceva per progetto* perchè ciò gli tornava conto. Descrive come la Scussel aveva avvinghiato a sè il Larice che ne era rimasto completamente conquiso.

I giurati non hanno innanzi a sè un uomo, ma una speranza d'uomo, che è stato soggiogato da un'donna che quasi poteva essergli madre; una donna che aveva saputo soggiogare anche un *uomo*: il marito. Vi sono due vittime: un uomo ed un ragazzo; abbiate pietà per tutti due.

Deplora che la nostra legislazione permetta che dei ragazzi si conducano dinanzi alla Corte d'Assise. Esorta i giurati a riflettere prima di affermare se il Larice sia colpevole. Fa appello ai loro cuori. Descrive il dolore al quale si trova in preda il povero padre dell'imputato e spera che i giurati gli ridoneranno il figlio.

Orario f[illegible]oviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.[illegible]17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11[illegible]9, 19.45, 21.2[illegible]
Cormons 7.32, 11[illegible]50, 19.42.
Palmanova 8.58, ([illegible]) 15.38, (1) 18.3[illegible] 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.1[illegible]7, 17.40, 22.5[illegible]

Partenze p[illegible]

Venezia 4.20, 8.2[illegible]5, 13.15, 17.3[illegible] 20.5.
Pontebba 6.17, 7.[illegible]5, 17.15, 18.1[illegible]
Cormons 5.25, 8.[illegible]2, 17.25.
Palmanova 7.10 [illegible]2.55 (1), 17.5[illegible] 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5[illegible], 15.54, 21.4[illegible]
(1) A S. Giorgi[illegible] coincidenza con linea Cervignano-[illegible]

Tram a Vapor[illegible]-S. Daniele

Partenze da Udine [illegible] tram: 8.[illegible] 11.40, 15.15, [illegible]
Arrivi da S. Dani[illegible] tram: 8.[illegible] 12.25, 15.10, [illegible]

I quesiti

Non replicano nè la Parte Civile nè il Pubblico Ministero.

Il Presidente legge i quesiti che sono 11.

Gli avvocati della difesa chiedono che l'udienza sia sospesa per poter esaminare i quesiti e fare le loro osservazioni.

Il presidente dice che a ciò si oppone la legge, ma poi permette che gli avvocati prendano visione dei quesiti nell'aula dell'udienza.

Il P. M. e i difensori presentano le loro osservazioni che tendono a mutare la forma di alcuni quesiti.

Il presidente ne prende nota e dichiara che la Corte pronuncierà la decisione domani alle 10.

Chiudesi l'udienza alle 18.20.

(Udienza del 1 dicembre)

Alle 10 entra la Corte. Il presidente legge l'ordinanza pronunziata in seguito alle osservazioni sui quesiti fatte dal P. M. e dagli avvocati difensori. Viene quindi dichiarato chiuso il dibattimento.

Alle 10.30 il presidente comincia il riassunto che finisce alle 11, e quindi fa ai giurati le solite spiegazioni sui quesiti. Alle 11.18 i giurati si ritirano.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Uno splendido teatro iersera per la rappresentazione in onore dell'egregio baritono Vincenzo Ardito, il quale fu fatto segno alle più unanimi e calde dimostrazioni di simpatia e di plauso. Salutato da fragorosi battimani sin dal suo primo apparire sulla scena, egli si impose ancora una volta con la sua potente interpretazione di *Rigoletto*, ottimamente assecondato dalla Aifos, con la quale dovette bissare tra grande entusiasmo «Sì, vendetta», e dal Santini dal Bardi ecc. Quale ottimo cantante sia, l'Ardito dimostrò anche nella romanza del *Re di Lahore*, eseguita con animo d'artista e dovuta pure replicare. Ricevette in omaggio una corona d'alloro e un orologio.

Stasera riposo; domani *Tosca*; domenica ultima del *Rigoletto*.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 30

Le interrogazioni

Si trovano inscritte all'ordine del giorno 157 interrogazioni e oggi intanto se ne smaltirono sette od otto in fila dell'on. Cavagnari. Lo svolgimento delle interrogazioni fu calmo e pacifico. Vi fu soltanto un poco di animazione quando l'on. Santini svolse la sua interrogazione sull'azione del nostro console generale e *commissario regio* nel Benadir.

Per gli insegnanti secondari

Si riprende poi la discussione del disegno di legge per gli insegnanti secondari, discussione che continuerà ancora per alcuni giorni.

Parlano: l'on. Queirolo, in favore della retroattività: l'on. Cottafavi, lamentandosi che non siansi fatte proposte radicalmente migliori; l'on. Rampoldi, in *favore degli insegnanti degli istituti pareggiati* o di quelli comunali e provinciali; l'on. Brunialti, perorando che dopo gli stipendi si migliori l'insegnamento stesso; l'on. Di Stefano, che reclama una riforma completa dell'istruzione secondaria.

La parola del ministro Bianchi

Bianchi, ministro della P. I., si compiace dell'unanime favore col quale è stato accolto questo disegno di legge, che costituisce un atto di stretta giustizia. Dichiara che ha considerato come un preciso dovere la presentazione di questo disegno di legge, il quale trova il suo complemento nell'altro, relativo allo stato giuridico degli insegnanti.

Afferma che il *disegno di legge* intende anche al miglioramento della scuola secondaria e nega che considerazioni finanziarie abbiano prevalso nella redazione *di esso, giacchè il ministro del tesoro si* è dimostrato singolarmente largo nelle concessioni. (*Commenti*).

Non potrebbe però il Governo consentire a dare retroattività alla legge, perchè ciò porterebbe un onere gravissimo difficilmente valutabile e creerebbe inoltre un pericoloso precedente. Giustifica la proposta di un ufficio d'ispettorato e dimostra la necessità di mantenere quello dei provveditori, accennando alle attribuzioni dell'uno e dell'altro. Assicura che *questo disegno di legge non tende affatto* a scemare o sopprimere l'importanza dell'insegnamento della filosofia nei licei pure osservando che a questo insegnamento conviene dare un indirizzo più razionale e moderno. (*Bene*).

Afferma essere necessario rendere più efficace l'insegnamento classico, meglio determinandone il metodo, l'indirizzo e lo scopo, e sopratutto è necessario migliorare e intensificare l'insegnamento del patrio idioma. Annuncia di avere nominato una commissione incaricata di studiare tutto quanto il gravissimo problema *della scuola secondaria* e di preparare relative riforme di legge. Dimostra anche la necessità del piccolo aumento che è *proposto nell'organico del Ministero.*

Confida che questo disegno di legge appagherà i giusti desideri degli insegnanti, tanto più dopo il miglioramento che in esso consente ad apportare accettando una parte degli emendamenti proposti. Poichè si è parlato dell'insegnamento della ginnastica non può non rilevare come presentemente questo lasci molto a desiderare riguardo a suoi risultati; perciò prima di migliorare gli *stipendi agli insegnanti dice che* bisogna dare un indirizzo più serio a questo insegnamento.

Dice poi che altre questioni speciali troveranno negli articoli la loro sede opportuna.

Termina confidando che i professori delle scuole medie vedendo riconosciute ed appagate le loro legittime aspirazioni continueranno con alacrità e serietà sempre maggiori a compiere la loro alta *missione patriottica* e civile che è quella di formare colle parole e coll'esempio le menti ed i cuori delle giovani generazioni (*vivissime approvazioni*).

Ultime notizie

Notizie in fascio

Ieri si tenne a Venezia una seduta del Comitato Veneto-Trentino pro Calabria e si deliberò di invitare tutti i presidenti dei vari comitati veneti a Verona il 4 corrente per l'erogazione diretta delle somme, che si aggirano intorno alle 150.000 lire e che dovranno servire alla ricostruzione di un villaggio calabrese.

— Giosuè Carducci, a proposito delle voci di tentativi fatti per convertirlo e di proteste da farsi contro il tentativo stesso, risponde: «Nè preci di cardinali, nè comizi di popolo. Io sono qual fui nel 1867; e tale aspetto immutato e imperturbato la grande ora».

— A Pietroburgo c'è grande inquietudine perchè gli operai dicono che il nuovo sciopero che si sta preparando sarà politico; esso scoppierebbe il 4 corr.

— Il referendum contro il sequestro dei giornali indetto dall'Associazione della *stampa* di Roma, dà per risultato: 75 risposte favorevoli all'abolizione, 6 con riserve e 8 contrarie.

— Non si ha ancora alcuna notizia positiva che il sultano voglia cedere alle potenze; a Mitilene la situazione è invariata; la squadra internazionale pensa già di occupare Smirne e Lemnos; vociferasi che il re d'Italia voglia intervenire come conciliatore tra le potenze e la Turchia.

— *A Roma è morta la contessa* Vittoria Mirafiori, figlia della moglie morganatica di Vittorio Emanuele II.

— I nuovi deputati italiani al *Parlamento austriaco*, Silli (*Trento*) e *Pitacco* (Trieste) hanno aderito di far parte dell'Unione Parlamentare Italiana.

Cronaca dello Sport

Caccia. V'è in Inghilterra un sistema speciale per l'allevamento artificiale della selvaggina specialmente degli uccelli. Sono a loro disposizione vaste praterie recinte, ombreggiate ed in lieve pendio. Viene distribuito un cibo speciale agli *uccelli che covano. Il risultato è* proficuo e sembra anche migliore del sistema tenuto in Francia.

Tiro a segno — La Società anconitana *di tiro a segno, presieduta dal marchese* Giovanni Accorretti, sta organizzando una gara internazionale fra gli ufficiali di servizio di tutte le nazioni. Si spera l'ap*poggio morale e materiale del ministro* della guerra. La gara sarà individuabile e non collettiva, per evitare che, nella sfida cortese, apparisca la schiacciante superiorità dell'una e dell'altra nazione. Il pubblico anconitano attende con viva impazienza l'importante avvenimento sportivo.

La neve nel Cadore

Notizie da Belluno ci informano che i *monti sono avvolti dalle nubi* e che in Cadore scende la neve insistentemente, le strade ne sono ingombre ed i fendineve e gli operai lavorano per lo sgombero. Nell'alto Cadore v'è mezzo metro di neve. A S. Nicolò del Comelico la neve è scesa *ormai 26 volte! E dire che l'inverno*, a rigore di calendario, non è ancora incominciato!

L'emigrazione italiana

Il movimento emigratorio italiano nel primo semestre di quest'anno è di molto aumentato di fronte al primo semestre del 1904: fra emigrazione permanente e temporanea essa è stata di 146.799 individui superiore. La regione che ha dato maggiore numero d'emigranti per i paesi transoceanici è stata la Campania con 51,672.

L'Austria rinforza la flotta

Il *Deutsches Volksblatt* di Vienna reca che l'amministrazione del ministero austriaco della guerra, seguendo l'esempio recente di quello italiano, ha deciso di formare una squadra di riserva per aumentare la potenzialità della flotta.

Questa squadra sarà gradatamente fornita delle navi necessarie. Il contrammiraglio Haus ne sarebbe nominato comandante.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1905.

Attivo

Cassa contanti	L.	39,428.90
Mutui e prestiti	»	7,006,547.59
Buoni del tesoro	»	—.—
Valori pubblici	»	7,481,747.64
Prestiti sopra pegno e riporti	»	152,400.—
Conti correnti con garanzia	»	220,842.52
Cambiali in portafoglio	»	1,569,595.—
Conti correnti diversi	»	3,815.79
Conto corrispondenti	»	123,510.47
Ratine interessi non scaduti	»	316,698.—
Mobili	»	6,909.69
Crediti diversi	»	93,218.62
Depositi a cauzione	»	485,040.—
Depositi a custodia	»	2,204,882.98
Attivo	L.	20,313,567.08
Spese dell'esercizio in corso	»	151,864.35
Totale	L.	20,465,431.43

Passivo

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	2,666,118.03
Id. al portatore 3 %	»	10,647,887.83
Id. piccolo risparmio 4 %	»	1,058,378.07
Totale credito dei deposit.	L.	14,372,383.93
Interessi matur. sui depositi	»	365,272.45
Debiti diversi	»	52,081.78
Conto corrispondenti	»	340,741.92
Deposit. per depositi a cauz.	»	485,040.—
Deposit. per depositi a custod.	»	2,204,882.98
Passivo	L.	17,820,403.06
Fondo per le oscill. dei valori	»	628,508.34
Patrim. dell'Istituto al 31 dicembre 1904	»	1,678,499.72
Rendite dell'eserc. in corso	»	338,020.31
Somma a pareggio	L.	20,465,431.43

Il Direttore A. BONINI

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

- nominativi . . . . al 2 % netto
- al portatore . . . . » 3 »
- a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . » 4 »

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4.50 %;

accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.25 %;

accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali e circoli agricoli della provincia fino a sei mesi al 4 %;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori e da ipoteca;

accorda prestiti sopra pegno di valori;

sconta cambiali a due firme con scadenza *fino a sei mesi.*

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 novembre 1905.

Rendita 5 %	105	44
» 3 1/2 %	104	65
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1251	—
Ferrovie Meridionali	740	—
» Mediterranee 4 %	463	—
Società Veneta	113	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	353	—
» Mediterranee 4 %	498	75
» Italiane 3 %	356	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	499	—
» Cassa R., Milano 4 %	506	75
» » » 5 %	512	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » 4 1/2 %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	90
Londra (sterline)	25	08
Germania (marchi)	122	80
Austria (corone)	104	26
Pietroburgo (rubli)	264	44
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	19
Turchia (lire turche)	22	78

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
POPPINI PIETRO fu Giovanni *gerente resp.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piasza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangne — Bott. da L. 1.00 e 2.50.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

POLVERE FARAONE

senza pericolo per l'uomo, gli animali domestici e da cortile.

USO FACILISSIMO - RISULTATO SICURO

Una scatola Cent. 75 (L. 1 franco di porto)
N. 3 scat. L. 2,50 — N. 6 scat. L. 4,50
N. 12 scat. L. 8 — sempre franche di porto.

VOLETE proprio arrestare la caduta dei capelli e farli crescere forti e rigogliosi?

Usate il nostro specifico **FORFOR**
Un flac. L. 3 (L. 3,80 franco di porto)
N. 2 flac. L. 6 franco di porto

GRATIS l'Opuscolo che tratta di specialità medicinali e di prodotti chimici.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al
LABORATORIO CHIMICO della SALUTE - Corso Magenta, 50, Milano

Inserzioni in terza e quarta pagina
a prezzi modicissimi.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

ESIGERE LA Bottiglia d'Origine

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

LA TISI E LA SCIENZA

Quanti muoiono annualmente per tisi e per tubercolosi polmonare? Sono diversi milioni. Quanti sono i rimedi e le cure sperimentate inutilmente? Forse sono anche milioni.

L'unica cura che veramente riesce a guarire la tisi e la tubercolosi polmonare è costituita dalla *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Sono migliaia e migliaia di guariti, che gridano *Osanna* al nuovo rimedio, ed una statistica immensa di *cure miracolose* fornisce la prova indiscutibile della verità. Sono state pubblicate innumerevoli lettere che i sofferenti guariti ci hanno spontaneamente scritto nell'interesse dell'umanità languente.

Ne pubblichiamo una recente.

TORINO, 16 luglio 1905. — Non credevo, lo confesso, alle tante decantate virtù della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, perchè non ho prestato mai fede alle strombettate delle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle dolorose condizioni del misero naufrago, che si aggrappa tremante alla fragile assicella, nella speranza di non essere inghiottito dalle onde — dopo aver fatto uso di tutti i ritrovati della scienza medica — sia nazionali, che esteri — dopo avere scrupolosamente seguite tutte le cure consigliatemi da parecchi distinti dottori-specialisti nelle malattie di petto — non constatando il più leggero miglioramento alle mie gravissime sofferenze, causate da una *bronco-alveolite cronica*, resa più spasmodica dall'*emottisi* e dall'*asma*, volli tentare la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che sento il dovere di proclamare subito come il *rimedio più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che ledono i polmoni, e che col tristo battesimo di *etisia* mietono giornalmente tante vittime.

Bastarono sei boccette a farmi sentire il *benefico e miracoloso effetto*, perchè la tosse, dapprima tanto ostinata, mi andò lemme lemme diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi aumentarono sensibilmente le forze, facilitandomi anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

La S. V. non abbisogna certo della mia povera réclame, tuttavia — nell'interesse di tanti miseri sofferenti — l'autorizzo a fare di questa mia lettera, che Le volli scrivere per debito di perenne gratitudine, quell'uso che meglio crederà, sapendo in coscienza di aver affermato la pura ed esatta verità.

Con la più viva, profonda e perenne riconoscenza la riverisco e con stima mi professo

devotissimo

Avv. MONTI ANGELO
Corso Brescia N. 1 bis, p. 2

Di questi giorni ci è stata partecipata la guarigione ottenuta colla *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* nella persona di un insigne medico di un grande ospedale di Roma. Possiamo quindi affermare che allo stato delle attuali conoscenze scientifiche l'unica vera cura efficace contro la tisi e la tubercolosi polmonare, la broncalveolite, l'asma, l'affanno e simili, è costituita dalla *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*.

Memorie e numerosissimi attestati *gratis a richiesta*.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa L. 3 il fl., per posta un fl. L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345.

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI